

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)
 Un anno L. 16.—
 Sei mesi > 8.50
 Tre mesi > 4.50
Per il Regno
 Un anno L. 20.—
 Sei mesi > 11.—
 Tre mesi > 6.—
 Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Padova 31 Marzo

Lettere Romane

(Nostra corrispondenza particolare) Roma, 29.

Note e variazioni

(S.S.) — Le note ci sono, e magari più di sette; ma chi non mano ad esse? — Per le variazioni ci vorrebbe la voce del tenore Gayarre, che delizia l'aristocratico pubblico dell'Apollò con il *Duca d'Alba*. Quest'opera postuma del Donizzetti è stata una vera festa dell'arte, e nei giornali avete lette mirabilia, motivo per cui non vi faccio variazioni. Peccato! perchè trattandosi di un'opera calzerebbero come un guanto.

All'Argentina c'è il Baldelli che con l'operetta *Rabagas* desta le più sonore risate. Un *Rabagas* in musica è indizio dei tempi trasformisti che inferiscono; e l'operetta, oltre ai pregi indiscutibili, fa fortuna per l'opportunità forse che in fatto di spettacoli è mezzo successo.

Non saprei poi neppure citarvi il numero dei concerti e delle conferenze di questi giorni; e come è facile immaginare le variazioni furono innumerevoli.

La cronaca è piena zeppa di note, sembra addirittura una scala semitonata. Dal pranzo dato all'Antonelli al concistoro; dal concerto a corte al centenario del Metastasio c'è tale una varietà di toni da straziare tutte le orecchie. Però la nota più intonata e sulla quale si possono eseguire delle variazioni è stata la riunione del Circolo anticlericale per concertarsi sulle elezioni. Non v'ha dubbio che l'opera del benemerito sodalizio influirà potentemente nella lotta che si sta impegnando tanto per le elezioni amministrative che per le politiche.

Al Vaticano c'è animazione; una festa di colori come nei balli spettacolosi, o nei quadri fiamminghi; cardinali, livree, guardie nobili, sol-

datesca, preti, monache, curiosi, brulicano in quella immensa piazza di S. Pietro. Ci sarà un altro concistoro, il quale proprio non mi fa nè freddo nè caldo.

Sarà imminente un movimento di prefetti, pel semplice fatto che si deve provvedere uno ad Alessandria. Il Depretis sarà forse un dilettante di scacchi perchè altrimenti non saprei spiegarvi questa necessità. Scompare un pezzo; ebbene, per coprire il posto è duopo concertare tutto un movimento, creare un piano d'attacco o di difesa, e quindi mettere innanzi magari delle pedine. Vi sono alcuni consiglieri, che da anni attendono la promozione; si farà posto per loro, si muoveranno; ma anche qualche pezzo grosso dovrà scomodarsi; a scacchi, ben inteso, una mosca ne tira un'altra, e in questo incontro il Depretis tenderà un giochetto che va meditando da un pezzo. Dall'oggi al domani, mi par di sentirlo, si metteranno in ballo i prefetti di Ravenna, Napoli, Messina e Palermo. Ricordatelo, però, questa è una notizia prematura.

Quello che si dice dei prefetti può ripetersi degli ambasciatori e consoli; ogni giorno vi è annuncio di movimento nel personale diplomatico, e intanto non si verifica mai. Adesso che si vorrebbe provvedere alla legazione del Messico, si parla di coprire quella dell'Aja ed altre, e viene fuori il nome del Macciò; ma ciò sarà una notizia molto variata.

Come vi accennai l'altra sera nelle vacanze pasquali lo scrutinio di lista « farà le spese ». Intanto questa mattina si parlava di forti dissensi nella giunta del Senato perchè in alcuni prevale il consiglio di accordarsi col Ministero, in altri invece quello della semplice relazione del famoso deliberato. — Però si ritiene sicuro che il Depretis riuscirà a conciliare « per la migliore... », e non avremmo il

più in quanto che un movimento violento poteva far battere l'apparecchio di ferro della sua gamba contro il muro e tradirlo. E restò rodendo il proprio dolore nel suo nascondiglio. Egli si chiuse gli orecchi, chiuse gli occhi per non udire ciò che dicevano, e ciò che non vedeva cogli occhi lo vedeva col cuore. I denti gli battevano talmente che temeva di essere scoperto. Che cosa erano in confronto di questo dolore tutte le fasi di una operazione col racconto delle quali il medico voleva spaventarlo? Qualsiasi dolore, la più crudele delle torture era un benedizio in confronto di ciò che il misero sopportava in quel momento: il figlio testimone dell'onta della propria madre!

Egone! — mormorò Adelaide — ora parla; perchè vuoi tu partire così presto? Non lo debbo io sapere?

— Ebbene sì! L'istitutore mi ha minacciato di morte ove io non abbandonassi entro tre giorni Zurigo. Siccome però non voglio né uccidere il tuo protetto né rinunziare alla vita che ora il tuo amore abbellisce, decisi di obbedirgli!

— Quell'uomo! — disse Adelaide spaventata — Egli è sempre lo stesso!

Egone osservava la giovane donna; egli vide che il contegno dell'istitutore destava in lei più ammirazione che ira, e il sentimento della gelosia si destò più ardente che mai nel suo petto.

caso, abbastanza nuovo, di due relazioni, per i diversi pareri manifestatesi nella giunta.

Non è da nascondere che ciò preoccupa molto gli animi, e per quanto si voglia dimostrare che in fin fine poi non si tratta che di una modalità, tuttavia il fatto è grave, gravissimo, e si desidera vivamente un componimento. Spiace, e non poco, il vedere in questa faccenda alcuni deputati spiegare uno zelo ammirabile perchè il disegno approvato dalla Camera venga respinto, e da ciò s'induce che essi sperano una di quelle fatali perturbazioni politiche che indugiano l'adempimento dei lavori parlamentari, e possono dare origine ad una modificazione di gabinetto.

Non è ammissibile, o meglio non si vuole neppure supporre che il Senato modifichi lo scrutinio di lista, ma se fosse anche solo respinto, quali le conseguenze? La Camera vorrà rivedere e modificare la legge, per dar prova di rispetto al Senato e riconoscere che ha presa una deliberazione avventata, come ingenuamente sperano alcuni?

Temo che no; e allora? Ci vedo nero, molto nero.

Acquista conferma la notizia di alcuni giorni addietro che cioè fra alcune potenze vi sia scambio di comunicazione per rivedere alcuni punti del trattato di Berlino, e precisamente quelli che riguardano la Bosnia e l'Erzegovina.

Quel benedetto trattato di Berlino ha messo proprio alla berlina alcuni popoli, ed ora si vorrebbe forse ritornare sul male fatto; ma la questione egiziana vi si ficca dimezzo, perchè la Francia sembra condizionare la sua adesione domandando libertà di definire da sé le faccende africane.

A tal proposito si domanda: che farà l'Italia?

E già variazioni sopra il non mai abbastanza toccato e ritoccato tema dell'alleanza... nordica. Non metto bocca nella questione, ma i

— Adelaide! — sclamò egli — non è altro che ciò che tu trovi da dirmi in risposta a questa notizia? Adelaide, se fosse vero che tu amassi quest'uomo, uno di noi dovrebbe cadere oggi stesso!

— Dio buono! perchè queste minacce, Egone? Non dovrò io dunque rispettare ed ammirare null'altro che te? Oh! Egone, io amo Feldheim come si ama la virtù che oggi ho rinnegata! Puoi tu essere geloso del sentimento che mi attira verso tutto ciò ch'è innocente e puro? Potresti tu mettere un giorno il tuo onore in mia mano, se tu mi vedessi consolata così presto del fallo che ho commesso? Tu non sai ciò che io provo al pensiero di sembrare disprezzabile a quest'uomo senza macchia! Oh Dio! tu non sai quale tortura sia quella di sapersi disprezzata!

— Adelaide! diletta mia Adelaide! non voglio vedere lagrime in questi begli occhi. — E le asciugò colle labbra le perle che le scintillavano sulle palpebre. — Vieni! consolati! Non può durare molto tempo che il tuo consorte chiuda le stanche ciglia all'eterno riposo, ed allora tu sarai mia ed il tuo onore è salvo. Adelaide, vi può forse essere al mondo una cosa più santa e più pura di un amore il quale, nato colla infanzia, sopravvive ad una separazione di quindici anni? Vedi Adelaide mia, questo pensiero fu

fautori di questa alleanza, perchè non battono e ribattono sul chiodo, abbastanza caldo, dello scambio della visita a... Roma? è una condizione futile; ammesso che la nostra alleanza piaccia all'Austria, riconosca solennemente i fatti compiuti, e recida le speranze del Vaticano, che un tantino fida in sua maestà cristianissima.

Vorrei chiudere con una bella nota, sonora, metallica. I Vespri Siciliani!... All'associazione della stampa è stato uno scappa, scappa; sono partiti in trentasette tra corrispondenti e collaboratori. Le società ferroviarie e Rubattino hanno favorito gentilmente i biglietti mercè le sollecitazioni della solerte commissione permanente, che ha tanti titoli di benemerita. Non potei essere del numero, e vi assicuro che me ne dispiacque molto; al vedere a partire quella comitiva scapigliata mi sono sentito a portar via il cuore... E quale cuore italiano non palpita in questi giorni per la gloriosa Palermo?

Ma la gioia non è serena per tutti; molti si preoccupano di dimostrazioni offensive per la Francia, e immaginano perfino un arruffio di complicazioni diplomatiche, una carneficina in tutte le colonie italiane nei possedimenti francesi, una dichiarazione di guerra.

La festa sarà solenne e tranquilla, ed i nostri buoni amici da tale fatto avranno di che imparare; una risciaquatina alla memoria non farà male, e ammoniranno i loro soldati che le donne si debbono rispettare. Lo dice la sacra scrittura: non toccare la donna degli altri; e anche mi pare « non toccare la roba degli altri. » I francesi si confessino di questi peccati, e si ravvedano dopo l'atto di contrizione.

A proposito, a giorni giungerà un treno di parigini per la comunione; che siano i nipoti dello sciagurato Druetto?... Salute ed apostolica benedizione; ma procurino di non peccare nè a Tunisi nè a Marsiglia, e ricordino i Vespri.

la guida della mia vita, e questo desiderio di te la base del mio carattere. I miei amici mi chiamavano un eremita, e per sfuggire ai loro frizzi ed alle loro tentazioni scelsi una carriera confacente al mio temperamento; entrò nell'ordine dei Gianniti, e siccome non avevo sostanze, posi a loro disposizione la mia persona. Mi si mandò in Oriente, e là io non risparmi né fatiche né pericoli colla tua immagine nel cuore. Il mio amore per te non faceva che crescere sotto la sfera del sole dei deserti, e lavorai e soffrìi e sperai. Ed ora ritorno, e ti trovo bella e seducente come per lo passato, così bella da fare impallidire, dinanzi alla ammaliante realtà, tutti i miei sogni!

Adelaide si sentiva avvilita tutta da questa passione così ardente, essa sospirò profondamente quasi temesse di soffocare: era incapace di pronunciare una sola parola. Tutto all'intorno regnava profondo silenzio che finì per spaventare la giovane donna. Le parve udirsi mormorare gravemente alle orecchie la parola *Eliade* ed una bella figura le si rizzava dinanzi agli occhi e la osservava con sguardo indicibilmente triste! Che cosa voleva questo oscuro ospite in quest'ora? Che cosa gl'importava se essa dava ad un altro ciò che egli aveva disprezzato? Essa si assise nuovamente accanto a Egone. Ma l'ombra non

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

Il Congresso dei liberi pensatori

Ecco l'ordine del giorno del Congresso del *Libero Pensiero* che si terrà in Roma nel prossimo settembre e al quale sono invitati tutti i liberi pensatori, società anti-clericali, razionalisti, atei, massoni ecc.

1. Delle basi scientifiche della morale.
2. Dell'influenza delle diverse teorie scientifiche (darwinismo, positivismo ecc.) sull'avvenire e l'organizzazione delle Società.
3. Del metodo scientifico in materia di educazione.
4. Dei rapporti dallo Stato con le chiese nelle società contemporanee e particolarmente della legge sulle garantigie.
5. Dell'influenza del libero pensiero sulla abrogazione delle leggi che consacrono le ineguaglianze sociali, precipuamente fra la donna e l'uomo, fra i figli legittimi e naturali.
6. Dell'influenza del libero pensiero sulle relazioni internazionali.

La Commissione ordinatrice del Congresso invita a studiare queste questioni e a sottoporle agli studi dei rispettivi sodalizi, affinché i delegati al Congresso di Roma sieno muniti di istruzioni precise.

Nel caso che qualcuno avesse da aggiungere qualche altra questione, deve farla pervenire alla Commissione avanti il primo di giugno.

Un candidato operaio

Nelle prossime elezioni generali le Società operaie consociate di Milano proporranno un candidato operaio alla deputazione — un vero operaio.

Se il capitale, la borghesia e la nobiltà, hanno tanti rappresentanti dei loro interessi, è giusto che la classe operaia, il lavoro, ne abbia almeno uno. Questo è il proposito delle Società operaie di Milano.

A tal uopo il Consolato operaio ha diramato alle Società consociate il seguente manifesto:

« Nell'assemblea straordinaria dei delegati, tenuta il 22 andante, dopo matura e ponderata discussione riguardo all'organizzazione politica operaia, si dice; all'unanimità di voti, di creare nel seno medesimo della Consociazione, un Comitato elettorale permanente, allo scopo di promuovere e sostenere nella presente lotta

spariva, lo sguardo calmo di Feldheim riposava fisso sopra di lei, essa doveva guardarlo ed un acuto dolore le trafisse il cuore. E si staccò da Egone, fece due passi verso l'apparizione. Essa voleva prostrarlesi ai piedi e scongiurarla: — Salvami! E ancora tempo... io ti darò tutto ciò che sono purchè tu abbia misericordia di me! E giunse le mani verso l'ombra, volle aggrapparsi ad essa per non essere trascinata nell'abisso dal vertice del proprio sangue bollente! Ma l'oscuro ospite fece un cenno colla mano come se volesse scansarsi, come nel giorno in cui essa voleva gettarglisi nelle braccia, e ripeteva con voce che trafiggeva il cuore: — Anche voi avete le vostre macchie solari! — E l'ombra si volse da lei con gesto di supremo disprezzo.

Due braccia che le strinsero la vita la fece scuotere.

— Che cosa tormenta la mia Adelaide? — chiese Egone con dolcezza. E allora l'apparizione si dilaguava sempre più rapidamente, e tutto ciò che di essa rimase fu un dolore acuto nel cuore di Adelaide. Ma perchè doveva essa soffrire tanto? E si gettò nelle braccia dell'amante, sperando di trovare fra esse la guarigione di una ferita insanabile e lo stordimento contro un dolore insopportabile.

(Continua.)

Appendice del Bacchiglione 52

LA BATTAGLIA DELLA VITA

(DAL TEDESCO)

Era la vergogna, la peggiore, la più insuperabile delle vergogne, quella di un figlio per la propria madre! Egli poteva morire in questo momento dal dolore e dalla rabbia, ma non poteva assolutamente comparire davanti alla propria genitrice e dirle; — Madre, io fui testimone del tuo disonore! Egli che aveva potuto assistere ad una simile scena era diventato verso se stesso un reietto, un maledetto: come poteva egli dopo questo strazio alzare gli occhi sopra qualcuno? Da questo momento in poi egli non era più un fanciullo, ma ciò che lo fece diventare un adulto non era il presentimento di tutte le speranze della gioventù, era il terrore di un delitto che sfogliava a guisa del tu bina le prime foglie dell'arbusto. E calde lagrime gli corsero per le guance, lagrime per la perduta gioventù!

Egli tentò di salire, senza far rumore, sul davanzale della finestra per fuggire da quella parte, ma non osò fare un salto così alto per lui, tanto

elettorale per la nomina dei deputati al Parlamento nazionale, una candidatura operaia.

« Datto Comitato si riterrà definitivamente formato e costituito, con rappresentanti di tutte le Società consociate, i quali saranno presenti alla speciale assemblea straordinaria che convochiamo per mercoledì 29 corrente alle ore 8 30 pom.

« E poichè giova di agevolare opportunamente l'azione del futuro Comitato, rammentiamo che i rappresentanti per questa assemblea possono essere scelti a preferenza all'infuori dei delegati o presidenti.

« Raccomandiamo l'intervento. »

CORRIERE VENETO

Conegliano. — Il Comune compendò un fondo per fabbricarvi un convitto ad uso degli allievi del corso inferiore di enologia e viticoltura. La spesa è preventivata in lire 300.000. Il progetto viene affidato al prof. Cerletti.

Mestre. — Nella seduta consigliare, tenutasi lunedì scorso, venne finalmente deliberata la costruzione della nuova strada Mestre Carpenedo, ad un ben noto imprenditore di Dolo.

Montebelluna. — Furono distribuiti i premi per la mostra vinicola per quello e per distretti finitimi di Asolo e di Castel Franco e tenuta appunto a Montebelluna.

Saibò. — Perdura il malcontento pel voto del consiglio comunale contro il medico e al direttore del giornale veneziano il *Tempo* venne diretta una protesta che fu pure inserita nella *Patria del Friuli*. Contemporaneamente si fanno ripetuti elogi pel contegno dei Reali Carabinieri e dell'Autorità di P. S.

Trevise. — Valenti, cancelliere di quel tribunale fu collocato in riposo dietro sua domanda. Il *Progresso* rimpiange la perdita di quel buon impiegato.

Udine. — Il consiglio comunale di Udine approvò la lista elettorale politica con 1452 elettori e 1346 della complementare, 2267 la amministrativa e 516 la commerciale.

— In alcune località del Friuli si ebbero delle brinate, ma senza alcun danno.

Venezia. — Il consiglio provinciale doveva trattare della questione ferroviaria; ma la commissione non aveva pronta la relazione, e così si trattò soltanto di argomenti secondari.

Visinale. — Narrano i giornali di Udine che alcuni coscritti di Cormons, passato il confine, vennero in un'osteria di Visinale di Corno e, dopo aver mangiato e bevuto, gettarono a terra i ritratti del re Umberto e della regina Margherita, li calpestarono, e poi nel far ritorno cantando al loro paese, gettarono sassi contro la garetta delle guardie doganali, aggiungendo delle contumelie. Guardie e contadini li inseguirono, ma non ne raggiunsero che uno, il quale fu condotto alla Pretura di Cividale.

Vicenza. — Il sindaco Colleoni firmò per trenta azioni per le case operaie.

CRONACA

Sindaci in provincia. — Con R. Decreto del 13 marzo 1892 sono stati nominati i seguenti sindaci pel triennio 1892-94.

1. *Arquà Petrarca* — De Pieri cav. Antonio.
2. *Cadoneghe* — Riello dottor Giovanni.
3. *Casaleterzo* — Montini Pietro.
4. *Campo S. Martino* — Breda Felice Luigi.
5. *Merlara* — Sacco Domenico.
6. *Polverara* — Sattin dott. Attilio.

Vesperi Siciliani. — La *Società dei Reduci* ha mandato a Palermo il seguente telegramma:

« Società Padovana Reduci mentre prega on. Crispi rappresentarla afferma indipendenza italiana assicurata finchè forte popolo siciliano ricorderà Vesperi.

« Presidente Tivaroni »

Nozze Viterbi-Conveneristi. Con molte pubblicazioni furono festeggiate queste nozze felici.

Fra le altre ci vennero ieri offerte, una lettera inedita di Cavour a Paleocapa e una poesia in dialetto vicentino del cav. Calderari.

Entrambe le pubblicazioni sono dono gentile degli amici dello sposo.

A proposito del passaggio del principe Vladimiro. — Abbiamo annunziato il passaggio per la nostra stazione del granduca Vladimiro di Russia e della sua consorte diretti a Roma, dove, secondo i dispacci dell'Agenzia Stefani, sono giunti. Appena scritte quelle due righe di annunzio siamo venuti a conoscenza di una particolarità che col viaggio di quei principi si collega meravigliosamente, e di cui non vogliamo defraudare i nostri lettori.

Rilevammo difatti che un vagone del treno, e precisamente uno portante le persone del seguito dei principi, giunse alla nostra stazione con tali avarie ad una ruota, che si credette conveniente sospendere la prosecuzione del viaggio. — Il vagone rimase fra noi per i restauri ritenuti necessari.

Per accondiscendenza del gentilissimo signor capo stazione cav. Pozzi, abbiamo potuto vederlo; il vagone russo differenzia di poco dai nostri, ma è di una eleganza veramente straordinaria.

Porta gli stemmi russi; ha dentro tutti i comodi immaginabili; i velluti sono magnifici di seta gialla. Come sono riparate le vetrine!

Per nulla è un vagone destinato ai viaggi della gelida Russia. Merita davvero visitarlo.

Perciò coloro che amano vederlo, approfittino della gentilezza del cav. Pozzi che così cortesemente si presta, notando che sarà visibile soltanto oggi, perchè, compiuti i lavori di raddobbo, la sera verrà inoltrato per la linea di Bologna.

Del pozzo all'« Antenore » — Abbiamo parlato ieri del pozzo che si sta escavando nel piazzale dell'Antenore, ed abbiamo protestato contro lo sperperamento delle ossa umane che vi si vanno trovando.

Scriviamo questo soltanto per rispetto ai principii umanitari; non credevamo però che vi si potesse anettere altro fatto di maggiore importanza.

Scavando più profondamente, ebbesi a trovare uno scheletro di una grandezza straordinaria, su cui la scienza è chiamata a dire la propria opinione anche nei riguardi storici, poichè vicino vi si trovarono oggetti stranissimi. Diffusa la voce nel popolino, questo parlò subito del solito rinvenimento del corpo d'Antenore, che la tradizione popolare vuole là sepolto; queste sono le solite fiabe od induzioni del popolino, ma in ogni modo un pò di esame di scienziati non sarà fuori di luogo.

Lo scheletro e gli oggetti trovati sono là tuttora visibili sul sito; il teschio fu consegnato già al prof. G. Canestrini per i suoi studi; egli si associò i professori Vlacovich e Brunetti.

L'uniforme del custode dell'« Arena ». — Quando avemmo a raccogliere giorni addietro la notizia che il municipio avrebbe provveduto ad uno speciale uniforme pel custode dell'Arena, non credevamo di vedere con tanta sollecitudine provveduto a tradurre in atto il progetto medesimo. Questa sollecitudine però è spiegabilissima in quanti sanno come il sindaco Tolomei abbia per l'Arena una predilezione, degna dell'importanza del monumento.

Così si provvide subito anche per l'uniforme; esso consiste appunto in un giubboncino nero, attilato, come giorni addietro avemmo a scrivere; e in un berretto con sopra lo stemma del municipio in oro.

Il bavaro del giubboncino è di colore azzurro mentre sono in bianco due iniziali poste nel sito dove gli ufficiali dell'esercito portano le due stelle e che — a denotare l'importanza storica e artistica di un monumento sotto ogni riguardo venerato e sacro — corrispondono, quella a destra (A) alla parola latina *aedes* e quella a sinistra (S) alla parola *sacra*.

Aedes sacra! come queste parole dinotano tutto il rispetto e la riverenza e l'importanza del museo giottesco e dell'Arena!

L'uniforme medesimo sarà visibile oggi presso il sarto Galante — che ne diede il modello — nel suo negozio al ponte Altinate affinché ciascuno possa dare su esso il proprio parere.

Noi l'abbiamo veduto e dichiariamo che ci piace assai.

Nomina. — L'egregio professore Baldassare La Banca venne nominato membro dell'Accademia Pontoniana di Napoli. Ci congratuliamo con lui di questa nuova distinzione e luminoso riconoscimento della sua meritata fama.

Birraria San Fermo. — Le serate in questa birreria riescono sempre più animate e simpatiche a merito dei valenti artisti che vi si producono.

Questa sera (sabato) avrà luogo anzi una serata a beneficio della signora Emilia Ranzatto, soprano e del tenore Ermelindo Bollo, coll'intervento del solito buffo napoletano Edoardo Moccia e del maestro Domenichini.

Variatissimo è il programma dei pezzi, e avendo potuto averlo sott'occhio, siamo convinti che meglio non poteva venire composto.

Incomincerà alle ore 7.30.

Vi sarà senza dubbio da divertirsi assai, e non dubitiamo punto che la gente non abbia ad accorrervi numerosa per dare tale attestato novello di stima ai valenti artisti.

Una borsaiola. — C'è una donna notissima perchè si procura l'esistenza col borseggio. La questurano sa e la spia attentamente.

Ebbe adesso ad arrestarla perchè oziosa. — In carcere non potrà certo rubare.

Una al di. — Un Veterinario ha rilasciato il seguente attestato:

« Dichiaro io infrascritto Veterinario che fui testimone oculare e presente alla sepoltura per tre Braccia sototerra della vacca del F. S. assieme al Corsore e Consiglio Comunale.

« In fede »

« Io solludato Veterinario »

Bollettino dello Stato Civile del 29.

Nascite. — Maschi 0. — Femmine 1.
Morti. — Menin Andrea di Gio. Batt. di anni 31, spazzino, celibe, di Padova. — Vania Nicola fu Francesco, di anni 64, muratore, vedovo, di Bisceglie, (Bon).

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO CONCORDI, ore 8 1/2 — La Donna Juanita

BIRRARIA S. FERMO. — Questa sera concerto vocale ed instrumentale.

Malattie recidive. Vi sono molti individui che in ogni anno, anzi in un dato mese ammalano di una qualche malattia. Sarà una bronchite, un'infiammazione alle tonsille, saranno affe fastidiosissime alla bocca od alla gola, o febbrette che il chinino non guarisce, o debolezza generale, sfinitzza, avversione a qualunque occupazione, specialmente in estate: o diarree, e dissenterie, ecc. Ebbene niuno di tali individui sa darsi ragione della sua infermità, niuno sa assegnarne l'origine.

Questo dipendono sempre da discrasia erpetica, e contro le quali nulla possono i rimedi che combattono i soli effetti. L'esperienza è fatta; non rimane che a sapersene giovare, l'esperienza è convalidata dalla ragione. Lo Sciroppo Mazzolini, composto unicamente di succhi vegetali estratti nel vuoto da piante, delle quali ciascuna è un eccellente antierpetico, unico ad altri energici coadiuvanti, alla sua essenziale semplicità ed innocuità unisce una rara energia nella cura radicale dell'erpetismo, giusta quel noto dettame: *Vis unita fortior*.

Si vende in Roma presso l'inventore e fabbricatore nel proprio stabilimento chimico farmaceutico via delle Quattro Fontane, n. 18, e presso la più gran parte dei farmacisti d'Italia, al prezzo di L. 9 la bottiglia e L. 5 la mezza.

Unico deposito in Padova drogh. *Dalla Baratta*, via ex-Portici Alti. — Vicenza drogh. medicinali *F. Rossi* fu V. — Venezia farm. *Bötner* — Verona drogh. *Negri*. 6

CORRIERE DELLA SERA

Notizie interne

— Il ministero della guerra con recente circolare autorizza i corpi ad arruolare un numero illimitato di volontari di un anno oltre quello prestabilito, purchè i giovani abbiano compiuto con buon successo il primo corso in un liceo od in un istituto tecnico.

— È erronea la notizia divulgata che l'ambasciata francese a Roma abbia chiesto al Governo di tutelare il Consolato francese ed i francesi residenti a Palermo contro eventuali dimostrazioni di antipatia.

Monacazioni

Il *Diritto* dice che il Ministero, avvertito dai prefetti che avvengono frequenti monacazioni in varie città d'Italia, ha deciso d'impartire istruzioni per evitare che l'abuso continui.

Il segretario di grazia e giustizia

È probabile che la nomina del successore di Tito Ronchetti nel segretariato generale del ministero di grazia e giustizia venga rimandata a dopo le vacanze pasquali.

Quindi i nomi già fatti non sono altro che semplici supposizioni.

Segno dei tempi

Fanfulla pubblica in pompa una lettera del principe Gabrielli, il quale essendo presidente del Comitato per la Esposizione internazionale di Roma si dimise, non volendo rimanere a capo d'una impresa che chiede il patronato del Re e l'appoggio del governo. Il Gabrielli si dichiara francamente clericale. Dice che voleva fare un'opera patriottica, escludendo la politica. Desiderava di modificare alcuni punti del programma; ma non avendo ottenuto, si dimette. Si dichiara partigiano d'una patria grande e forte dell'accordo dell'Italia col papato. Questa lettera commentasi nei circoli politici.

Notizie estere

Telegrafano da Pietroburgo che molte persone di alto grado, tra cui la principessa Dolgoruki, vedova di Alessandro II, deposero il loro danaro alla Banca di Parigi.

Truppe in Africa

Il nuovo corpo africano in Tunisia comprenderà sedici battaglioni di fanteria, tre reggimenti di cavalleria, quattro batterie e quattro compagnie del genio con equipaggi.

Maneggi clericali

Si ha da Parigi: — I capi dei clericali organizzano dappertutto comitati per resistere alla nuova legge dell'istruzione laica secondo la parola detta dal duca di Broglie in Senato, che « non si ubbidirà alla legge contraria alla religione. » I clericali mirano a costringere i parenti ad istruire i figli religiosamente.

Quei comitati sono diretti dai vescovi.

TEATRI e Notizie Artistiche

Teatro Concordi

Vi sono dei confronti per le operette, come vi sono per i grandi partiti. — Dopo gli *Ugonotti*, il *Faust*, l'*Aida*, l'*Africana* non possono sostenersi in iscena le opere inferiori per musica, per spettacolo. Così dopo il *Boccaccio*, la *Juanita*, la *Figlia di mad. Angot* non sono possibili altre operette di rango mediocre. Ieri sera il *piccolo Faust*, quantunque una novità, non attirò gente al teatro, e l'esito fu freddo... appena poté giungere alla fine. Di ciò non va ascritta alcuna colpa agli artisti che l'eseguirono, perchè tanto l'*Arpissella* (*Meffistofele*) quanto la *Frati Margherita* e l'*Accioni* (*Faust*) l'eseguirono del loro meglio. È quindi logico che la stagione termini colle due operette tanto gradite: il *Boccaccio* e la *Jua-*

nita, e speriamo che la signora Bernardi, protagonista in esse, ci farà il piacere di star bene e noi come sempre la festeggeremo ancora!

Questa sera *Donna Juanita*.

CORRIERE DEL MATTINO

Notizie interne

Il *Fanfulla* dice che il granduca Vladimiro di Russia ha recato una lettera dello czar a re Umberto.

— È giunto alla capitale il senatore Jacini per conferire col ministro Berti a proposito dell'inchiesta agraria.

— Le notizie su Sella confermerebbero nuovi sintomi di anemia cerebrale.

L'esposizione finanziaria all'estero

Il *Deutsche Tageblatt* e la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* di Berlino, riproducono in riassunto l'Esposizione finanziaria del ministro Magliani, e constata la buona situazione finanziaria dell'Italia.

Contratti dei giornali

La *Rassegna* accenna a nuovi propositi di vendite di giornali che si contratterebbero a Parigi, a nuove insidie tese alla stampa italiana.

Promette di pubblicare dei particolari sull'argomento, e mette in guardia il ministro Berti circa le domande che gli verranno fatte per la costituzione di nuove Società anonime.

Mostra agricola di Messina

L'onorevole Baccarini, invitato a recarsi a Messina in occasione della prossima Mostra interprovinciale Agricola, dichiarò che di buon grado accetta l'invito.

Notizie estere

La direzione e l'amministrazione d'artiglieria del porto di Tolone hanno ricevuto l'ordine di preparare attivamente ciascuna in quanto concerne il materiale di torpedini che sarebbe necessario immergere all'ingresso del porto per difenderne l'accesso.

— Si è aperto a Parigi il Congresso anticlericale coll'intervento di molte ragguardevoli persone del partito democratico. Esso ha inviato a Giuseppe Garibaldi in Palermo un telegramma affermando la necessità dell'amizizia della Francia coll'Italia.

Contratti di giornali francesi

Si crede che il progetto di comprare la *France* e il *Petit Journal* venne formato da Gambetta affine di sopprimere i giornali avversari e ricattivarsi la stima del pubblico. Altri giornali si sarebbero aggiunti a quelli che sostengono Gambetta. I fogli gambettisti negano tutto ciò.

La Camera dei Lordi

Ha fatto molta impressione in Inghilterra un articolo del *Times* sulla decadenza della Camera Alta.

Il giornale della *City* constata il sentimento dell'opinione pubblica convinta che i giorni della Camera dei lordi sono contati, se non si riforma.

TELEGRAMMI

Agenzia Stefani

BARCELLONA, 30. — Tre fabbriche furono chiuse per protestare contro il trattato e l'imposta industriale. Un gruppo di operai percorse la città emettendo grida sediziose, e commettendo disordini. Furono fatti 35 arresti.

Disordini pure vengono segnalati da Reus, Lerida, Tarragona ed altri centri industriali della Catalogna. Il Re ed il governo sono decisi di agire energicamente.

PARIGI, 30. — *Senato* — Girard giustifica il sistema dei trattati di commercio. Dimostra che il sistema delle tariffe autonome contenente la tariffa massima e la minima sarà di applicazione incerta e difficile.

Se la Francia fa sacrifici ottiene pure compensi. D'altronde la situazione è transitoria poichè l'avvenire spetta alla libertà del lavoro. Intanto è necessario nell'interesse del commercio industriale che questa situa-

zione transitoria sia rispettata, e regolata. Quindi il ministro domanda che si voti il trattato.

Pouyer Quartier combatte il trattato e parla in senso protezionista; la discussione viene rinovata.

Le feste del Vespro

PALERMO, 31. — In questo momento, ore 11 ant., le associazioni, le rappresentanze e la folla percorrono la via Macueda per recarsi alla chiesa di Santo Spirito.

I balconi sono gremiti dalla folla, la città è animatissima, aspetto imponente.

Grande affluenza di gente venuta dall'interno dell'isola e dal continente.

PALERMO, 31. — Alle ore 4 e 24 seguiti l'entrata delle Associazioni coi loro gonfaloni, con le rappresentanze dei Comuni dell'Isola, e locale a Santo Spirito; la cerimonia durò 2 ore e 1/2. Alle 2 1/4 cominciò il suono dell'Inno del maestro Platania che piacque moltissimo.

Alle 2 e 25 venne inaugurata presso il tempio di Santo Spirito la lapide commemorativa del sesto centenario del Vespro. Il senatore Perez lesse un discorso; sono intervenute tutte le autorità.

La vista di tante migliaia di persone nel recinto di Santo Stefano presentava un colpo d'occhio stupendo.

Alle 3 1/4 il corteo dirigeva verso la chiesa di Mortorana per lo scoprimento di un'altra lapide. Tutto procedette colla massima calma, si può affermare fin d'ora che la festa riuscirà degna del patriottismo siciliano.

Il Senatore Perez nel suo discorso descrisse a vivi colori il fatto, che nel 1832 occasionò l'insurrezione. Deplorò gli eccessi inevitabili della reazione popolare di cui la massima parte è attribuibile ai provocatori. Dice la storia non poter mandare assoluti due soli dei grandi colpevoli. Il Papa frangente, chiamava un avventuriero crudele e rapace, Carlo Angiò, a tiranneggiare l'isola, e quell'avventuriero, anziché reprimere, incoraggiava gli sgherri a infamie inaudite.

Passando a ciò che forma veramente il soggetto della celebrazione attuale, cioè alla lunga eroica guerra, ne accenna i particolari.

Dice che sono quelle glorie che, celebrando il sesto centenario del Vespro, vogliamo proporre all'ammirazione del mondo. Approva il senno con cui si resse il popolo durante la lotta. Ricorda come dalla Repubblica federale che succedette immediata alla cacciata dello straniero, seppa passare a tempo alla monarchia costituzionale, che coordinò tutte le forze della difesa ed ebbe da ultimo a trionfare con una pace onorevole.

Calunnia questa città, quest'isola, l'Italia tutta che vede o finge di vedere in questo odierno ricordo un vile ingeneroso sfogo di bile contro un popolo vicino. Combatte questo errore.

Dice come un venturiere rapace ebbe dal pontefice il mandato di cacciare la dinastia degli Svevi e in premio come brachi d'armenti a tosare le popolazioni sicule. Non ha patria, non ha nazione e provvede assai male alla dignità del proprio paese chi nello eccidio, provocato dai costui gherri, vede l'eccidio dei propri concittadini. Se il significato dell'attuale politica vuoi trovare nella presente cerimonia, non può essere che conforme alle aspirazioni dell'Italia, cioè: volere il rispetto delle nazionali autonomie; dire ad alta voce a chiunque che, rispettosamente dell'altrui indipendenza, vogliamo rispettata la nostra; che non soffriamo ingenera straniera nelle nostre facende; che nell'ora del pericolo saremo tutti compatti a difendere la libertà, l'unità della patria come già fecero quelli eroi.

Perciò nessuno deve dolersi, quando anche rievocare le patrie glorie debba avere altro scopo che quello di mantener vive le presenti virtù, che salvano i popoli dalla decadenza.

E l'Italia tra le sue glorie, nessuna poteva trovare che meglio... del Vespro esprimesse i sentimenti degli italiani.

PALERMO, 31. — Dopo il ricevimento al municipio, fu inaugurata la lotteria di beneficenza. Il tempo è abbastanza buono. L'illuminazione è riuscita, e l'animazione nelle vie principali è grande. Musiche nelle piazze. La circolazione è difficile per l'affluenza della popolazione.

MADRID, 30. — I deputati catalani pregarono Sagasta di non fare questione di gabinetto della approvazione del trattato di commercio franco-spagnuolo, vista l'opposizione della Catalogna. Sagasta non prese alcun impegno, sottoporrà la questione ai colleghi. Comacho dichiarò alla Camera

che assumeva solo la responsabilità dei progetti finanziari, si dimetterebbe se non fossero adottati.

LONDRA, 30. — Comuni — Continua la riforma del regolamento; fu respinto con 318 voti contro 279 l'emendamento di Mariott, recante che la maggioranza non avrebbe diritto a pronunciare la chiusura. Dietro domanda di Gladstone, la discussione è ancora aggiornata.

MADRID, 30. — L'agitazione a Barcellona aumenta. Furono chiuse le fabbriche e i magazzini generali. Un gruppo di operai voleva impedire ai treni di partire; vennero tirati colpi di fucile. La polizia intervenne, i treni poterono partire. Assicurarsi che lo stato d'assedio si proclamerà in tutta la Catalogna.

COSTANTINOPOLI, 30. — La Porta notificò al Consiglio dei bondholders che riscuoterebbe ancora per l'anno corrente il decimo sui tabacchi ceduto ai bondholders. Il consiglio oppose l'art. 5 del parag. 8. E' probabile che si arrivi ad un compromesso soddisfacente.

BUKAREST, 30. — I deputati votarono con voti 63 contro 18 la legge sui contratti agricoli.

MONTEVIDEO, 30. — In seguito a dissidio, insorto nel governo locale, pei tormenti inflitti ai due detenuti italiani durante la prigionia preventiva, e alla viva commozione della colonia italiana, l'incaricato d'affari Perrod si è ritirato a bordo del *Caracciolo*. Le autorità del paese dichiararono il loro proposito di rendere pronta e vigorosa giustizia.

BUENOS AYRES, 30. — Il ministro d'Italia Oiva ha ricevuto da Roma istruzioni telegrafiche per trasferirsi immediatamente in missione a Montevideo per definire la vertenza relativa ai due italiani, tormentati nel carcere durante l'istruttoria del processo istituito a loro carico, per assionare la prova e l'esemplare punizione dei colpevoli.

ATENE, 30. — Il ministro per le finanze presentò alla Camera il bilancio del 1882, le entrate ascendono a 67 milioni di dramme, le spese a 78; il deficit di 11, sarà coperto mediante le obbligazioni del prestito di 120 milioni ancora disponibili. Il governo contratta con una Banca di Grecia un prestito di 20 milioni per la costruzione di parecchie strade; esso ne contratterà ancora altro di 40 milioni per i preparativi per la marina.

MADRID, 30. — La commissione della Camera pel trattato franco-spagnuolo udì gli operai catalani, i quali protestarono energicamente contro il trattato che rovinerebbe le industrie spagnuole e cento mila famiglie.

ROMA, 31. — La commissione permanente pel corso forzoso fu convocata pel 15 aprile.

PARIGI, 31. — Informazioni da buona fonte assicurano che il Senato approverà il trattato coll'Italia con una maggioranza probabile di una quarantina di voti.

ROMA, 31. — Il ministro dell'Uruguay ha ricevuto dal generale Santos, presidente della repubblica, con incarico di darne tosto comunicazione a Mancini, un telegramma con cui lo autorizza a dichiarare che giustizia sarà prontamente resa, che già furono posti in carcere e assoggettati a procedimento giudiziario i principali autori dei tormenti inflitti ai detenuti italiani Patroni e Volpi. Tale comunicazione fu tosto eseguita da Antonini.

PIETROBURGO, 31. — Nicolai, ministro dell'istruzione, è dimissionario. Delianoff lo surroga.

Il *Golos* scrive: Dicesi che tutti i villaggi di Russia spediranno un rappresentante all'incoronazione dello czar.

ATENE, 31. — Karaiskaki insistette nelle dimissioni che furono accettate; Tricupis ebbe l'interim della guerra.

ODESSA, 31. — Il generale Strelnikow procuratore generale presso la Corte militare sedente a Kiew, dimovente in Odessa, stanotte fu ucciso con un colpo di revolver. Gli assassini vennero arrestati.

BERLINO, 31. — I deputati approvarono in terza lettura il progetto di legge ecclesiastico quale risultò dalla votazione della seconda lettura. Quindi approvò con voti 220 contro 180 l'insieme del progetto.

Il ministro dei culti dichiarò che il governo mantiene il suo progetto. I voti di ieri crearono però delle difficoltà domandanti un serio esame.

PARIGI, 31. — La Camera approvò i trattati di commercio colla Svizzera, la Spagna, la Svezia e il Portogallo.

PIETROBURGO, 31. — Un ukase commuta la pena di morte in quella dei lavori forzati a tempo illimitato per tutti i condannati nel processo

Trigonia, ad eccezione dell'ufficiale Sukhanoff che verrà fucilato oggi a Cronstadt.

BERNA, 31. — L'agitazione in favore o contro il trattato di commercio franco svizzero continua in tutte le parti industriali della Svizzera.

ROMA, 31. — E' giunto il principe Enrico di Germania, alloggia all'ambasciata tedesca.

BERLINO, 31. — La Germania ordinò a Brema sei portatorpedini che stazioneranno nel Baltico.

ROMA, 31. — Il Re visitò alle 1 1/2, accompagnato da Martin Franklin e dal colonnello Della Rocca, i granduchi Vladimiro e Meklemburgo, che restituirono subito la visita al Quirinale. Il Re pose il colonnello Mantellini, aiutante di campo, a disposizione dei granduchi.

P. F. ERIZZO, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile.

COMUNICATO

Camposampiero, 31 marzo.

Egregio avv. Macola,

Quando il villico Babolin nel 1875 firmò e produsse contro me una denuncia, affatto simile a quella che pubblicava ora l'*Euganeo*, di « assenze » dalla residenza — di « disturbi e dispendi maggiori — e di danni » a quella popolazione — Ella stesso mi assistè nella difesa, che allora feci dinanzi all'Autorità invocata, e che pubblicai in fascioletto a stampa. E, non contento d'avermi somministrate anche copie e nozioni di atti giudiziari in proposito, volle aggiungere spontaneo l'articolo che lessi sul *Bacchiglione* 3 ottobre 1875, numero 206, sulla mia onorabilità, e sulla indegnità di quelle accuse, già risultate false e mistificatrici anche in giudizio.

Allora Ella, unitamente al suo amico avv. Venturini, così scriveva e pubblicava, senza punto esserne ufficiato:

Onorevole Direttore del Bacchiglione, Corriere-Veneto.

L'egregio notaio dott. Rosa ci fece pervenire un opuscolo, concernente una accusa in suo confronto e la relativa disciolpa.

A lode del vero dobbiamo dichiarare che pei rapporti di professione da vari anni avuti col signor notaio Rosa, noi l'abbiamo sempre sperimentato diligente, prestante, disinteressato, ed anzi veramente gentilissimo nell'esercizio del nobile e delicato suo ufficio.

Tanto preghiamo di inserire nel pregiato suo giornale e ci professiamo con tutta stima.

Devotissimi

Dott. Adone Venturini

Ladislao dott. Macola

Ecco il vero perchè io credetti all'amicizia della S. V. anche adesso, per affidare alla creduta sua coscienza e delicatezza il mandato della mia difesa contro Chi, nascosto a me sotto l'anonimo, gettava dalle tenebre contro me il sasso di uguali accuse, rifugiando la propria responsabilità sotto quella di una redazione troppo facile a farsene ministra colla propria autorità, e sotto l'aura d'un incolpevole gerente, che, paravento, di tutto sa niente.

Chi avrebbe potuto mai pensare che adesso, sotto l'anonimo dell'oggi, si nascondesse una persona colta, coscienziosa, nobile, avvocato rispettabile e rispettato, Consigliere Comunale, amico... ecc... ecc., per ripetere così essa medesima, come proprie contro me, quelle identiche accuse, cui poco fa ebbe sdegnosamente detestate siccome indegne calunnie partigiane?

Se la mia abnegazione tanto neutra ed impassibile, di fronte ad usi abusivi e malignità ridotti a sistema a tutto mio danno, mi avesse permesso di solo sospettare tanta abiezione di serbare sul dinanzi l'amicizia, covando al di dentro la putredine di simili misteriosi denunciatori, assicuro che la mia pietà m'avrebbe soccorso per rispettare col mio ribrezzo la maschera che tutto copriva.

Quanto ai mezzi coercitivi, che Ella, rivelandosi istizzato, invoca oggi contro le essenze innocue d'innocuo Notajo, di cui fin ieri si dimostrò amico, è d'uopo anche riflettere, che i *Don Rodighi* in sedicesimo, se spiegano così la propria natura, devono cercarsi altrettanto pronti e fedeli i loro *Grisi* di cui certo il popolo di qui non ha lo stompo.

Può figurarsi se ben velentieri, dopo questa lezione, ch'Ella mi dà sulla sua onorabilità, io accettai da Lei la rinuncia del mio mandato che ancora illuso e incredulo ho diretto alla S. V. Quanto al sig. avv. Mogno — potrà Ella ricordargli, fra altro, il fatto della stipulazione per l'Esattoria di

Camposampiero, cui, per volontà del signor co: C..... avevano i di lui agenti con ispontanea cortesia, impegnato con me « perchè il signor co: C....., a cui incombeano le spese, vuole che i contratti suoi si stipulino a mezzo del Notajo della residenza, ov' essi avvengono. »

E sentirà da lui com'egli medesimo abbia adoperata la sua... influenza associata a quella d'altro Sindaco, a che quel contratto fosse tolto a me, Notajo, ed affidato al suo beniamino, che non essendo Notajo s'era assicurata come socio quella d'altro Notajo estraneo alla residenza. E sentirà pure come ad ottenere tale mutamento si fosse data agli agenti C..... la sicurezza che così non avrebbero speso più di L. 250 — e come, tutto finito, quel preventivo giungeva ad oltre L. 650.

Intorno poi alle ferite, di cui lamentasi il cav. Mogno sul *Bacchiglione* d'oggi non bastano le gratuite sue smentite a me dirette, per distruggere o menomare per devozione a lui la fede e l'autorità delle due Sentenze (24 agosto 1880, e 7 dicembre 1881) di I. e II. istanza che concordemente smentiscono i testimoniali di lui deposti, quando dice d'essere stato lui il tutto, per negare agli avversarii dell'amico del suo cuore il pagamento delle loro mercedi, — e quando questo amico concludendo di conformità domanda ad essi, nelle sue deduzioni a se per sorte avessero patti o fatti per condividere con lui la provvigione sulla transazione, a cui si riferiscono le L. 18.000 — postumamente convenuta — dopo 6 mesi — a carico dei Poveri.

Concludo coll'ab uno disse omnes; e non ne parlo più.

FLORIANO ROSA

2693 Notajo in Camposampiero.

Il sottoscritto

avverte la propria clientela di aver trasferito lo Studio in Via San Bernardino, Casa Tomasoni, civico N. 3399. Padova 26 marzo 1882.

2685 Dr. Antonio Bona, Notaio.

Istituto Bacologico Susani

Si domandano rappresentanti nella Provincia e Città di Padova per la vendita e collocazione a prodotto di Seme bachi. Si esigono buone referenze. Scrivere per domande al sig. Vincenzo Pellissina — ESTE. 2687

Elixir della salute

E provvidenziale che nuovi ritrovati concorrano a sollevare l'umanità sofferente. Tale senza dubbio è l'*Elixir della salute* — liquore leggermente amaro — eccitante la digestione e l'appetito, febbrifugo, purgativo blando e depurativo del sangue.

Fu sperimentato efficacissimo nelle febbri specialmente malariche, nelle tarde e difficili digestioni, nella dispesia, nei borborigmi di ventre e nel vincere la colica. E' vermifugo, eccita la mestruazione, corregge gli umori, ed espelle le materie acri, biliose mucose e corrosive. Preserva da malattie chiunque ad ogni mese ne prenda in tre mattine consecutive una bottiglia divisa in tre parti eguali.

Lo raccomandano abbastanza il lungo esperimento, le guarigioni ottenute e le attestazioni di medici distintissimi.

Si acquista presso l'inventore Rossi Domenico in Baldovina (per Este).

In Padova presso le farmacie: Luigi Cornelio all'Angelo — Arrigoni a S. Clemente N. 184. — In Ferrara presso la farmacia Bergami, via Chiari numero 90. Prezzo L. 1.25 alla bottiglia.

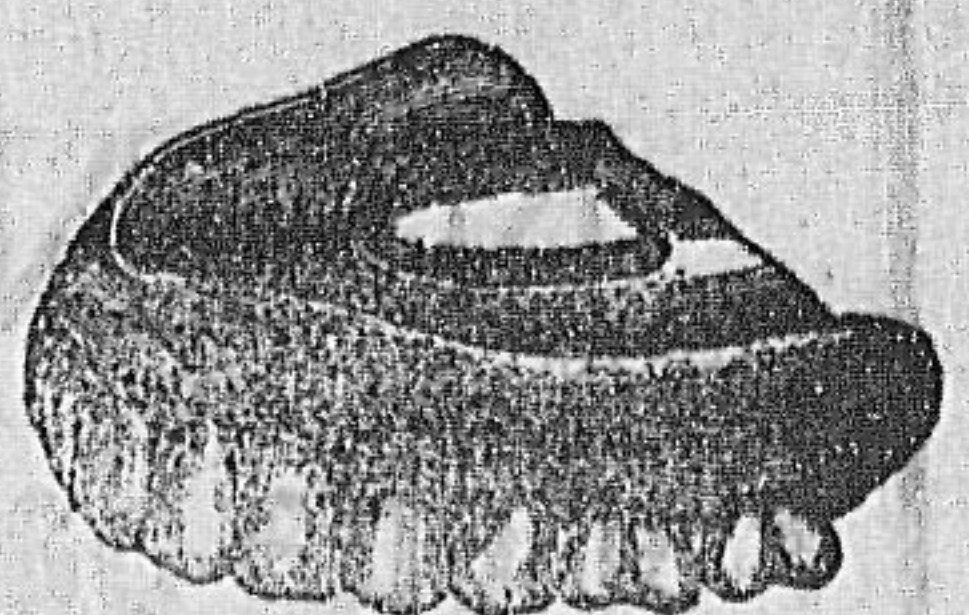
D'Affittarsi pel 7 Aprile in Via S. Francesco N. 3799

Casa ad uso di civile abitazione con due locali per studio, giardino e pozzo promiscui. Rivolgersi al mezza Levi Casses, allo stesso numero. 2692

D'Affittare un Appartamento in II Piano composto di 10 locali in Via Forzate, N. 1455.

Prof. Girolamo Pagliano (Vedi avviso IV Pagina)

G. D. STERNFELD
Chirurgo Dentista di Venezia



avverte questa rispettabile cittadinanza che giovedì p. v. e così in tal giorno in ciascuna settimana si recherà a Padova all'Albergo della Croce d'Oro ivi rimanendo dalle ore 9 antimeridiane alle 5 pomer. a disposizione di chi lo richiedesse dell'opera sua. 2676

Scoperta prodigiosa

LA CROMOTRICOSINA

del dott. G. Peirano di Genova
Medicinale Antierpetico e depurativo degli Umori e del Sangue.

E' ormai un fatto compiuto in tante migliaia di persone che l'anno sperimentata. Dessa è un rimedio positivo per La Calvizia e La Canizia prevenendo anche l'una e l'altra in coloro che ne fanno l'uso.

Il Liquido puro, come l'acqua, ha la potenza di ridonare in modo permanente il colore alle capigliature ed alle barbe, ed è estraneo ad ogni sostanza nociva alla salute.

Ha poi il vantaggio che non macchia la pelle né la biancheria ed essendo Antierpetico si può bere senza pericolo di avvelenamento. Ridonò il primitivo colore entro giorni dieci.

Prezzo di ciascun vasetto sia in Pomata che in Liquido:

Per la Calvizia . . . L. 4 —
Per la Canizia . . . „ 5 —
Unico deposito in Padova presso il signor ANTONIO BULGARELLI parucchiere dirimpetto all'Università.
Rappresentante A. Diana via Spirito Santo N. 1043 — Il Piano. 2657

Cirillo Pavan CHIRURGO DENTISTA

Piazza Forzate, N. 1442
presso il Teatro Nuovo
rimette denti, dentiere, con nuovi sistemi, pulisce ed attura, toglie l'odontalgia, eccitando con sicuro effetto l'estrazione dei denti.
Tiene assortimento di tintura e polveri dentifriche.
Consultazioni ed operazioni gratuite per i poveri. 2643

PREMIATA Fabbrica Cappelli

di GIUSEPPE INDRI
Oltre alle spedizioni all'ingrosso, VENDITA ANCHE AL MINUTO di cappelli a cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; datti di tutto feltro flosci, neri e chiari. Giubbe per società; cappellini per fanciulli; cappelli per sacerdoti; cappelli di feltro per signore; vermiciotti da cocchiere; berretti di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a PREZZI FISSI DI FABBRICA quindi con RILEVANTISSIMO RISPARMIO per l'acquirente. (2580)
Borgo Codalunga, N. 4759.

GUARIGIONE INFALLIBILE E GARANTITA

DEI
CALLI AI PIEDI
E CRISONTYLLON

mediante l'Ecrisontylon Zulin, rimedio nuovissimo e di meravigliosa efficacia. Si vende già in Padova presso le farmacie Ulliana, Zambelli, Francesconi, Fiorasi e presso le principali farmacie e drogherie d'Italia.
Per le domande all'ingrosso scrivere ai farmacisti Valcamonica e Introzzi di Milano, Corso Vittorio Emanuele, proprietari dell'Ecrisontylon.

PREZZO LIRE UNA
Per evitare il pericolo di essere ingannati esigete sopra ogni fascione d'Ecrisontylon la firma autografa dei proprietari. 2666

NON PIU' MEDICINE

Perfetta Salute

REVALENTA ARABICA

restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra detta:

che guarisce le dispepsie, gastralgie, otisie, dissenterie, stitichezze, catarro, flatuosità, agrezza, acidità, pituita, flemma, nausea, rinvio e vomiti, anche durante la gravidanza, diarrea, coliche, tosse, asma, soffocamenti, stordimenti, oppressione, languori diabeti, congestioni, nevrosi, insonnie, melanconia, debolezza, sfinimento, atfofia, anemia, clorosi, febbre miliare e tutte le altre febbri, tutti i disordini del petto, della gola, del fiato, della voce, dei bronchi, del respiro, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello, il vizio del sangue; ogni irritazione ed ogni sensazione febbrile allo svegliarsi.

Estretto di 400,000 cure compresevi quelle di molti medici, del duca Pluskow e della marchesa di Bréhan.

Cura N. 65,184. — Pruneto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, né il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli, Baccell. in Teol. ed Arcipr. di Pruneto.

Cura N. 49,842. — Maria Joly di 50 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma e nausea.

Cura N. 46,260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura N. 98,614. — Da anni soffrivo di mancanza d'appetito, cattiva digestione, malattie di cuore, delle reni e vescica, irritazioni nervose e melanconia; tutti questi mali sparvero sotto l'influenza benigna della vostra divina Revalenta Arabica. — Leone Peyclot istitutore a Eynanças (Alta Vienna) Francia.

N. 63,476. — Signor Curato Comparet, da diciott'anni di dispepsia, gastralgia, male di stomaco, dei nervi, debolezza e sudori notturni.

N. 99,625. — Avignone (Francia), 18 aprile, 1876. La Revalenta Du Barry mi ha risanata all'età di 61 anni di spaventosi dolori durante vent'anni. Soffrivo d'oppressioni le più terribili e di debolezza tale da non poter far nessun movimento, né poter vestirmi, né svestire, con male di stomaco giorno e notte, ed insonnie orribili. Ogni altro rimedio contro tale angoscia rimase vano, la Revalenta invece mi guarì completamente. — Borrel, nata Carbonety, rue du Balai, 11.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedj.

Prezzo della Revalenta naturale: In scatole 1/4 di chil. L. 2,50; 1/2 chil. L. 4,50; 1 chil. L. 8; 2 1/2 chil. L. 19; 6 chil. L. 42; 12 chil. L. 78, stessi prezzi per la Revalenta al Cioccolato in polvere.

Per spedizioni inviare Vaglia postale o Biglietti della Banca Nazionale.

Casa DU BARRY e C. (limited), Via Tommaso Grossi, N. 2, Milano.

Si vende in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: Padova — Roberti Ferdinando farm. al Carmine 4497 — Zanetti-Pianeri e Mauro — G. B. Arrigoni farm. al Pozzo d'oro — Pertile Lorenzo farm. successore Lois — Luigi Cornelio farm. all'angolo Piazza delle Erbe. 2163

CALLI - CALLI - CALLI

guariti per sempre coi rinomati

CEROTTINI preparati nella Farmacia Bianchi, Corso Porta Romana, 2, che li **estirpano radicalmente e senza alcun dolore.** — Coi **Cerottini Bianchi** i Calli ai piedi non si riproducono e questo doloroso incomodo cessa completamente all'opposto dei così detti Faracalli, i quali, se possono portare qualche momentaneo sollievo riescono non di rado affatto inefficaci. — Costano Lire 1,50 scat. gr., Lire 1 scat. picc. con relativa istruzione. Con aumento di Cent. 20 si spediscono franco di porto le dette scatole in ogni parte d'Italia indirizzandosi al

Deposito Generale in **Milano, A. Manzoni e C., Via della Sala, 16 — Roma,** stessa Casa, Via di Pietra, 91.

Vendita in **Padova** nella farmacia **Cornelio, Piazza Erbe.**

82

I sottoscritti Figli Successori ed unici Eredi Universali del fu **Prof. Girolamo Pagliano** (anche in ordine al suo ultimo testamento del 20 aprile 1881) si permettono ricordarvi che loro soli vendono lo **Sciroppo depurativo** inventato dal Defunto loro Genitore e che da Lui prese il nome di

SCIROPPO PAGLIANO

La Casa di Firenze, fondata nel 1838, non è mai stata soppressa, come fu audacemente e falsamente asserito.

Per evitare la confusione che molti falsificatori cercano di gettare nel Pubblico, diffidate di ogni circolare, lettera e annunci pubblicati da varii Pagliano, coi quali non abbiamo nulla a che fare.

Indirizzare lettere e mandati al solito indirizzo:

Prof. GIROLAMO PAGLIANO, 12, Via Pandolfini, FIRENZE.

Questa è di per sé la migliore delle garanzie; giacchè né la Posta, né le Casse pubbliche pagheranno i Mandati, né consegneranno le lettere così indirizzate ad altri che ai vostri devotissimi

ENRICO PAGLIANO (del fu Prof. Girolamo Pagliano)
PIETRO PAGLIANO

Si vende in Padova unico deposito presso **Antonio Fava, via Turchia, 525, vicino al caffè degli Svizzeri, nell'antico deposito Sanguisughe.** (2631)

CARBONI D'ISTRIA

RABAZ e ARSA

DELLA SOCIETA' DI TRIFAIL IN VIENNA

Rappresentanza, deposito e vendita esclusiva presso **Smreker e C. in Venezia**

Deposito **MARSALA genuino Florio**

Per avere il genuino Carbon fossile d'Istria senza miscela, rivolgersi ai suddetti. Si assumono commissioni in Carbon Trifail (Stiria). 2670.

SOCIETA' GENERALE ITALIANA

di mutue assicurazioni a quota fissa

contro i danni dell'incendio e della grandine

SEDENTE IN PADOVA

Questa Società, entrata ora nell'ottavo anno del suo esercizio, ebbe uno sviluppo tanto importante e seppe talmente meritarsi la stima e le simpatie di tutti, da raggiungere una delle migliori posizioni fra le Società congeneri.

In così breve lasso di tempo ha già pagato per indennizzo di danni la non indifferente somma di **mezzo milione** di lire. Nel solo ramo **Incendio** a tutto il 31 Dicembre 1881 ha assicurato una somma capitale di oltre **centosessantatre milioni** di lire ed il progressivo aumento dei suoi affari è una prova luminosa della fiducia che gode ovunque, ed una garanzia per i suoi assicurati.

Anche in quest'anno detta Società, visti i felici risultati dell'esercizio 1881, ha aperto le sottoscrizioni per assicurazioni **Grandine** a prezzi modicissimi, come si potrà rilevare dalla Tariffa sotto segnata.

2674

La Direzione Generale.

Prezzi per ogni cento lire di capitale da assicurarsi

Fumento, Avena, Foglia, Gelsi	L. 3,50
Riso, Granoturco, Lino	» 5,00
Canape	» 7,00
Tabacco	» 10,00
Uva, Frutta, Ortoglie in genere	» 12,00

SOCIETA' R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

DA GENOVA ALL'AMERICA DEL SUD

PARTENZA IL 22 D'OGNI MESE

Il 22 aprile 1882 per Montevideo Buenos-Ayres e Rosario S. Fe toccando Barcellona e Gibilterra partirà il Vapore

UMBERTO I.

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società Via S. Lorenzo, num. 8, Genova. — In Milano al sig. F. Ballestrero, agente, via Mercanti, 2. 2676

FERNET-BRANCA

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7

MEDAGLIA D'ORO
All'Esposizione Industriale Italiana di Milano
1881

PREZZI

In Bottiglia da Litro	L. 3,50
» » da mezzo Litro	» 1,50

2619